

**STUDI DI SETTORE
PER L'EDILIZIA**

**GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO
PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI
PER GLI STUDI DI SETTORE SG69U
UNICO 2005**

GIUGNO 2005

Con l'approvazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini degli studi di settore, per il periodo d'imposta 2004, si fornisce un quadro completo degli adempimenti posti a carico delle imprese per l'applicazione dello stesso.

Le imprese sono tenute alla compilazione del modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore < SG69U >. Tale modello contiene anche per quest'anno il <quadro Z> nel quale devono essere inserite le informazioni che saranno successivamente utilizzate per l'ulteriore manutenzione e modifica dello studio di settore, programmata per il 2006.

Si richiama l'attenzione sull'importanza di completare correttamente anche tale ultimo quadro, essenziale per apportare i correttivi alle anomalie riscontrate dall'ANCE nel corso delle riunioni tenutesi presso l'Amministrazione finanziaria per l'approvazione dello studio di settore medesimo.

Una volta in possesso di tali informazioni è possibile procedere con l'applicazione del supporto informatico GERICO 2005 (prelevabile dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it) per verificare la congruità o meno dei ricavi che l'impresa si appresta a dichiarare.

Si forniscono di seguito alcune precisazioni utili alle imprese associate, da tener presente in sede di compilazione dei modelli, ad integrazione delle istruzioni ministeriali. Per le singole voci dei prospetti non richiamate si rinvia alle istruzioni ministeriali.

FRONTESPIZIO

All'inizio del modello, occorre indicare il codice ISTAT con cui si esercita l'attività prevalente tra quelli elencati nel frontespizio, tenuto conto della nuova classificazione ATECOFIN 2004, utilizzabile con riferimento a tutti gli atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° gennaio 2004.

Rispetto alla previgente classificazione, utilizzata sino al 2003, si ricorda che il precedente codice 45.21.0, relativo ai "Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile", è stato diviso nei due seguenti codici:

45.21.1 – Lavori generali di costruzioni di edifici;

45.21.2 – Lavori di ingegneria civile.

Gli altri codici attività relativi allo Studio SG69U sono rimasti, invece, invariati, per cui complessivamente devono compilare ed inviare tale modello i soggetti che svolgono, come attività prevalente, una tra quelle di seguito elencate:

45.11.0 – Demolizione di edifici e sistemazione del terreno

45.12.0 – Trivellazioni e perforazioni

45.21.1 – Lavori generali di costruzione di edifici

45.21.2 – Lavori di ingegneria civile

45.22.0 – Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici

45.23.0 – Costruzioni di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi

45.24.0 – Costruzione di opere idrauliche

45.25.0 – Altri lavori speciali di costruzione

QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITA'

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

Particolare attenzione deve essere posta al fatto che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma1, lett. c-bis) del Tuir devono essere indicati:

- i **collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro** o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 276/2003 (collaboratori c.d. "a progetto"), oltre coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma;
- i **titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati prima del 24 ottobre 2003** che non possono essere ricondotti a un progetto e che mantengono ancora efficacia ai sensi dell'art. 86, comma 1 del D.Lgs. 276/2003;
- il personale utilizzato in base a **contratto di fornitura di lavoro temporaneo** (interinale) ai sensi della Legge 196/1997, ovvero **di somministrazione di lavoro** ai sensi degli artt. 20 ss. del D.Lgs. 276/2003.

QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Come noto, nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono permanentemente utilizzati per l'esercizio dell'attività, escludendo quelle situate nei cantieri (uffici e magazzini).

Nelle istruzioni specifiche del modello SG69U, si precisa inoltre che **la superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.**

I **dati da indicare** sono quelli **riferiti a tutte le unità locali utilizzate** nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data del 31 dicembre 2004.

Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, occorre indicare:

D30 – D31 - Prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale. Deve essere qui indicato l'ammontare dei costi sostenuti con riferimento a tutti i lavori in corso di propria promozione e, quindi, non ultimati, presenti, rispettivamente, all'inizio e alla fine del periodo di imposta 2004, nonché dei lavori eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi):

- nel rigo **D30** il valore indicato è pari alla somma:
 - a) dei costi sostenuti in anni precedenti al 2004 per la produzione delle esistenze iniziali relative a lavori in corso di propria promozione, presenti all'inizio del periodo di imposta 2004;
 - b) dei costi sostenuti, sempre in anni precedenti al 2004, per i lavori eseguiti su commessa di durata inferiore a 12 mesi (valutati a costo ai sensi dell'art.92, comma 6, TUIR – DPR 917/1986) presenti all'inizio del periodo d'imposta 2004;
- nel rigo **D31** il valore indicato è pari alla somma:
 - a) dei costi sostenuti nel 2004 e in anni precedenti relativamente ai lavori di propria promozione e non ultimati alla fine del periodo di imposta 2004;
 - b) dei costi sostenuti nel 2004 per i lavori su commessa (acquisiti in appalto) di durata inferiore a 12 mesi, non ultimati alla fine del periodo di imposta 2004 (a cavallo tra due esercizi).

D32-D33 - Modalità di realizzazione dei lavori. Il modello richiede qui di indicare, in percentuale, le diverse modalità di realizzazione dei lavori nel corso dell'anno 2004, rispetto all'intera produzione dell'anno:

- **D32:** Indicare la percentuale dei lavori realizzati direttamente dall'impresa a prescindere dalle modalità di acquisizione (propria promozione, appalto o subappalto);
- **D33:** Indicare la percentuale dei lavori realizzati dall'impresa mediante l'affidamento a terzi, cioè i lavori realizzati nel 2004, mediante la concessione a terzi di appalti (per lavori di propria promozione) o subappalti (per lavori acquisiti in appalto).

D35-D53 - Specializzazioni. Indicare in percentuale l'attività effettivamente svolta in rapporto all'intera produzione dell'anno 2004, con riferimento alle singole specializzazioni indicate nel modello.

Attenzione anche se il modello fa riferimento alla <percentuale sui ricavi>, la percentuale che deve essere indicata prescinde dal fatto che tale attività abbia determinato ricavi o incrementi di rimanenze, ma si riferisce all'attività effettivamente svolta nel corso del 2004 in rapporto all'intera produzione.

D54 – Ricavi conseguiti dalla vendita di immobili realizzati in anni precedenti. Indicare rispetto ai ricavi complessivi conseguiti nel periodo d'imposta 2004, la percentuale di quelli derivanti dalla vendita di immobili, i cui costi di realizzazione sono stati sostenuti in anni precedenti.

L'informazione consente di escludere tali ricavi da quelli che concorrono alla determinazione della stima fatta dallo studio di settore.

QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

F01 – Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale. In tale rigo viene indicato il valore complessivo di tutte le esistenze iniziali relative a merci e lavori in corso o già ultimati all'inizio del periodo di imposta, valutati <a costo> ai sensi dell'art. 92 del DPR 917/1986 (TUIR, così come modificato dal D.Lgs. 344/2003, vigente dal 1° gennaio 2004).

In particolare, deve essere indicata la somma delle esistenze iniziali relative a:

- costo delle merci (es. beni finiti per l'edilizia);
- costo delle materie prime e semilavorate;
- costi sostenuti per lavori in corso di propria promozione;
- costi sostenuti per lavori ultimati, di propria promozione;
- costi per i lavori su commessa di durata inferiore a 12 mesi (a cavallo tra due esercizi).

F02 – Esistenze iniziali relative a prodotti finiti. In tale rigo devono essere indicati i costi sostenuti per il lavori ultimati, direttamente promossi dall'impresa (cioè non eseguiti su commessa, es. edifici e opere ultimate presenti all'inizio del periodo di imposta e, quindi, realizzati con costi sostenuti in anni precedenti). Tali costi costituiscono parte integrante del valore già indicato nel rigo **F01**, che qui devono essere indicati separatamente.

F03 - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. Va indicato il valore delle esistenze iniziali presenti in bilancio all'inizio del periodo di imposta 2004 relative a lavori eseguiti su commessa con tempo di esecuzione superiore a 12 mesi, valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti (art.93, del TUIR), ovvero sulla base dei costi sostenuti (art.93, comma 5, del TUIR).

F04 - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art.93, comma 5, del TUIR. In tale rigo deve essere indicato separatamente il valore delle eventuali esistenze iniziali relative a lavori su commessa di durata ultrannuale valutate a costo. Tale valore è già compreso nella cifra indicata nel rigo **F03**.

F05- Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale. In questo rigo vengono richieste le stesse informazioni indicate nel rigo **F01** con riferimento, però, alle rimanenze finali presenti alla fine del periodo di imposta 2004 (merci e lavori in corso o ultimati, valutati a costo ai sensi dell'art.92, del TUIR), relative a:

- costo delle merci (tra i quali i cd beni finiti per l'edilizia, quali porte, infissi, sanitari, termosifoni, caldaie, ecc.);
- costo delle materie prime e semilavorate;
- costi sostenuti per i lavori in corso di propria promozione;
- costi sostenuti per i lavori ultimati, di propria promozione;
- costi per i lavori su commessa di durata inferiore ai 12 mesi (a cavallo tra due esercizi).

F06 – Rimanenze finali relative a prodotti finiti. Occorre indicare distintamente il costo sostenuto per lavori ultimati di propria promozione e, cioè, non eseguiti su commessa (es. edifici o opere ultimate presenti come rimanenze alla fine del periodo di imposta 2004). Tali costi costituiscono parte integrante del valore indicato nel rigo **F05**, che qui devono essere indicati separatamente.

F07 - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale. Va indicato il valore delle rimanenze finali relative a lavori eseguiti su commessa con tempo di esecuzione superiore a 12 mesi, valutate sulla base dei corrispettivi pattuiti (art.93, del TUIR), ovvero sulla base dei costi sostenuti, ai sensi dell'art.93, comma 5, del TUIR.

F08 - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'attuale art.93, comma 5, del TUIR, deve essere indicato separatamente il valore delle eventuali rimanenze finali relative a lavori su commessa di durata ultrannuale valutate a costo. Tale valore, come già detto, è già compreso nella cifra indicata nel rigo **F07**.

F09 - Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci. Devono essere indicati i costi sostenuti nell'anno di materie prime e semilavorate, di merci (beni finiti per l'edilizia) e per la realizzazione dei lavori di propria promozione affidati a terzi esterni all'impresa (dati in appalto o altre prestazioni di servizi). Non devono essere qui indicati i costi sostenuti in relazione a lavori non di propria promozione acquisiti su commessa (cioè acquisiti in appalto) e realizzati mediante la concessione di subappalti (questi ultimi devono essere indicati tra i costi di cui al successivo rigo **F10**).

F10 - Costo per la produzione di servizi. Devono essere qui indicati i costi sostenuti per la realizzazione dei lavori acquisiti su commessa (cioè in appalto) e realizzati mediante l'affidamento dei lavori in subappalto, cioè a terzi esterni all'impresa appaltatrice.

F11-F12 - Vedi istruzioni ministeriali

F13 - Spese per acquisti di servizi. Devono essere qui indicate, sostanzialmente, le spese sostenute nel periodo di imposta 2004 per la gestione amministrativa dell'impresa affidata a terzi esterni all'impresa (es. contabilità, paghe e contributi, consulenze organizzative ecc.).

F14 – F16 - Vedi istruzioni ministeriali.

F17 – Maggiori ricavi dichiarati ai fini dell'adeguamento agli studi di settore ai sensi dell'art.10, legge 146/1998. Come noto, l'art.2, comma 2 bis, del D.P.R. 195/1999, introdotto dalla legge 311/2004 (legge finanziaria 2005) ha previsto che l'adeguamento agli studi di settore, per i periodi d'imposta diversi da quelli in cui trova applicazione per la prima volta lo studio ovvero le modifiche conseguenti alla revisione del medesimo, è effettuata a condizione che il contribuente versi una maggiorazione del 3%, calcolata sulla differenza tra i ricavi derivanti dall'applicazione degli studi e quelli annotati nelle scritture contabili. Tale maggiorazione non va indicata nel rigo F17, deve essere versata, utilizzando l'apposito mod. F24, entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta

F18 – F30 – Ulteriori elementi contabili

In tale sezione del Quadro F devono essere indicati gli ulteriori elementi che hanno contribuito alla determinazione del reddito d'impresa.

Per **quest'anno**, in ragione della novità delle informazioni contabili richieste, nel caso in cui sussistano oggettive difficoltà nel reperire i **singoli dati** richiesti in questa sezione, gli importi indicati nelle singole voci, possono essere **forniti con una approssimazione** tale da non compromettere la significatività delle stesse informazioni.

Gli importi da indicare sono quelli fiscalmente rilevanti ai fini delle imposte sui redditi e riguardano soltanto gli elementi che non devono essere inclusi nei righi precedenti da F01 a F17 del presente quadro.

F18 – Incrementi relativi ad immobilizzazioni per lavori interni. Devono essere qui indicati i costi sostenuti per la realizzazione interna di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

F19 – Incrementi Altri proventi, compresi quelli derivanti da gestioni accessorie. Per gestione accessoria s'intende ogni attività svolta con continuità ma estranea alla gestione caratteristica dell'impresa.

Devono essere qui indicati:

1. i **redditi degli immobili relativi all'impresa che non costituiscono**:
 - o beni strumentali per l'esercizio dell'attività d'impresa,
 - o beni alla cui produzione o al cui scambio l'attività d'impresa è diretta.

I redditi derivanti da tali immobili concorrono a formare il reddito nell'ammontare determinato in base alle disposizioni concernenti i redditi fondiari, per quelli situati nel territorio dello Stato, o ai sensi dell'art. 70, comma 2, del TUIR, per quelli situati all'estero;

2. i canoni **derivanti dalla locazione immobili "strumentali per natura"**, non suscettibili, quindi, di diversa utilizzazione senza radicali trasformazioni, ai sensi dell'art.43, comma 2 del TUIR. In tale ipotesi, i canoni vanno assunti nella determinazione del reddito d'impresa senza alcun abbattimento;
3. le **royalties**, le **provvigioni atipiche**, i **rimborsi di spese**;
4. la quota assoggettata a tassazione delle **plusvalenze realizzate di cui all'art.58** del TUIR, delle **sopravvenienze attive di cui all'art. 88** del TUIR, e altri

proventi non altrove classificabili (ad esclusione dei proventi di tipo finanziario e di quelli tipo straordinario).

In tale rigo, inoltre, vanno indicati:

- l'importo delle plusvalenze derivanti dalla destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni strumentali ammortizzabili ai fini delle imposte sui redditi o destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore ovvero destinati ai soci;
- le quote delle predette plusvalenze realizzate in esercizi precedenti ed assoggettate a tassazione nel periodo d'imposta in esame;
- gli altri componenti positivi, non aventi natura finanziaria o straordinaria, che hanno contribuito alla determinazione del reddito.

Diversamente non devono essere indicate le plusvalenze derivanti da operazioni di trasferimento di aziende, complessi o rami aziendali (queste ultime costituiscono proventi straordinari).

F20- Campo 1 – Costi per il godimento di beni di terzi. Devono essere tra gli altri indicati:

- i canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, derivanti dall'utilizzo di beni immobili, beni mobili e concessioni;
- i canoni di noleggio;
- i canoni d'affitto d'azienda.

F20- Campo 2 – Costi per il godimento di beni di terzi. Deve essere qui indicata la quota parte dei suddetti costi sostenuti dall'impresa relativamente ai canoni di locazione, finanziaria e non finanziaria, per beni immobili.

F20- Campo 3– Costi per il godimento di beni di terzi. Deve essere qui indicata la quota parte dei suddetti costi sostenuti dall'impresa relativamente ai canoni di locazione, non finanziaria e canoni di noleggio per beni mobili strumentali.

F21- F39 Vedi istruzioni ministeriali.

QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Il Quadro X deve essere compilato da tutti i contribuenti (sia quelli che risultano congrui che quelli che risultano non congrui).

In particolare, i contribuenti **non congrui** hanno la facoltà di rettificare il peso di alcune variabili per le quali la Commissione degli Esperti (che ha validato gli studi di settore) ha introdotto un correttivo.

Tale correttivo consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alle variabili considerate in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica dei soggetti interessati.

I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tali variabili hanno assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria.

Diversamente, nessuna segnalazione deve essere effettuata dai contribuenti **congrui** alle risultanze degli studi di settore.

QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

La compilazione di tale quadro risulta essenziale per l'aggiornamento, la manutenzione e le correzioni dello studio di settore per il periodo di imposta successivo al 2004:

Z01-Z04 – Opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.93, commi da 1 a 4, del TUIR) ultimate e liquidate nel periodo d'imposta 2004. I dati forniti in tali righe rispondono all'esigenza di tener conto, ai fini dell'applicazione dello studio di settore, dei maggiori costi o ricavi che incidono nella determinazione della stima dello studio stesso e che potrebbero determinare una minore redditività nell'anno in cui le opere di durata ultrannuali sono ultimate e liquidate.

In sede di approvazione dello studio, infatti, è stato rilevato che nell'anno di consegna delle opere, in taluni casi, emergono una serie di costi che complessivamente riducono la redditività relativa al contratto di durata ultrannuale.

Z05-Z08 – Criteri di valutazione delle rimanenze finali di opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.93, commi da 1 a 4, del TUIR). Occorre indicare per ciascuna tipologia individuata, in percentuale sul valore delle rimanenze finali, il criterio di valutazione adottato dall'impresa tra quelli indicati in base al Principio contabile n.23 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori e Ragionieri Commercialisti (emanato nel 1997).

Z09-Z10 – Opere ultrannuali valutate a corrispettivo (art.93, comma 2, del TUIR). Occorre indicare la percentuale d'incremento dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta 2004, rispettivamente, rispetto ai costi preventivati e ai ricavi pattuiti per lo stesso anno, relativamente a tutte le opere ultrannuali valutate a corrispettivo.

Z11-Z12 – Tipologia dell'attività-Lavori pubblici. Occorre indicare la percentuale di lavori pubblici, rispettivamente di nuova costruzione <Z11> e di manutenzione, riqualificazione e recupero di edifici ed opere <Z12>, svolti nel 2004, che hanno generato ricavi o incrementi di rimanenze, in rapporto all'intera produzione riferita ai lavori pubblici. Questi ultimi devono intendersi quelli relativi all'edilizia non abitativa pubblica e alle opere infrastrutturali (es.: edifici assimilati, opere di urbanizzazione primaria e secondaria, autostrade, ferrovie, opere marittime, portuali e aeroportuali,ecc.), mentre sono esclusi i lavori relativi ad edifici di edilizia abitativa pubblica, che devono essere indicati nel rigo D07.

Tra le novità contenute nell'SG69U 2005, rispetto al Modello dello scorso anno (riferito al periodo d'imposta 2003), è sicuramente da evidenziare la modifica del quadro Z relativo ai "Dati complementari", con l'inserimento di 10 nuovi righe:

Z13- Attestazione SOA. Deve essere barrata la casella se l'impresa è in possesso dell'attestazione SOA (Società Organismo Attestazione, istituite dalla legge 11 febbraio 1994, n.109 (legge quadro sui lavori pubblici)

Z14- Certificazione UNI ISO 9000. Deve essere barrata la casella se l'impresa è in possesso della certificazione UNI ISO 9000 (certificazione di qualità nel settore edile).

Z15- Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione): ville e villini. Va indicata, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale di ricavi conseguiti nell'anno dalla vendita di unità immobiliari, qualificate nelle categorie catastali A7 e A8.

Z16- Edilizia abitativa privata (di nuova costruzione): abitazioni di ogni tipo diverse dal rigo precedente. Va indicata, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale di ricavi conseguiti nell'anno dalla vendita di unità immobiliari, qualificate nelle categorie catastali da A1 ad A6 e A11.

Z17- Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione): uffici e studi privati. Va indicata, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale di ricavi conseguiti nell'anno dalla vendita di unità immobiliari, qualificate nelle categoria catastale A10.

Z18- Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione): negozi. Va indicata, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale di ricavi conseguiti nell'anno dalla vendita di unità immobiliari, qualificate nelle categoria catastale C1.

Z19- Edilizia non abitativa privata (di nuova costruzione): box. Va indicata, in rapporto ai ricavi complessivi, la percentuale di ricavi conseguiti nell'anno dalla vendita di unità immobiliari, qualificate nelle categoria catastale C6;

Z20- Costi sostenuti in nome proprio e per conto dei clienti e a questi rifatturati. Occorre indicare l'ammontare complessivo dei costi sostenuti in nome proprio e per conto dei clienti e a questi rifatturati. S'intendono per tali i costi relativi alle migliorie apportate in fase di realizzazione dell'intervento edilizio, su richiesta specifica del cliente promissario acquirente, e successivamente a questi riaddebitati.

In sostanza si tratta di quei costi che il costruttore sostiene su richiesta specifica del committente l'intervento edilizio e che poi l'impresa rifattura al cliente, in più rispetto a quanto stabilito in fase di redazione di contratto d'appalto (ad esempio le cosiddette "spese extracapitolato su richiesta del cliente").

Z21- Spese complessivamente sostenute per l'acquisto di servizi di progettazione svolti da ingegneri, architetti, geometri, periti industriali. Occorre Indicare l'ammontare complessivo delle spese sostenute nell'anno per l'acquisto di servizi di progettazione eseguiti da ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, ecc.

Z22- Impianti di betonaggio. Occorre indicare il numero di impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo presenti nell'impresa.